

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 20 - numero 4312 di Mercoledì 19 settembre 2018

Le conseguenze dello spoils system in materia di salute e sicurezza

Attraverso il sistema dello spoils system sono cessati due incarichi importanti nel Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Paolo Pennesi, ex Capo dell'Ispettorato Nazionale, e Paolo Onelli, ex Segretario Generale del Ministero.

Se più volte da questo giornale abbiamo cercato di segnalare i problemi, le lentezze e le difficoltà degli organi deputati alle funzioni di normazione, consultazione, gestione delle politiche in materia di sicurezza, oggi ci troviamo a segnalare un ulteriore impasse dovuta all'**azzeramento di due nomine importanti**.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[USB073] ?#>

La cessazione di due importanti incarichi

La prima è quella di **Paolo Pennesi**, da pochi giorni ex Capo dell' Ispettorato Nazionale del Lavoro. Ricordiamo a questo proposito che l'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata " Ispettorato Nazionale del Lavoro" è stata istituita con Decreto legislativo n. 149 del 14 settembre 2015. L'Ispettorato svolge le attività ispettive già esercitate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'INPS e dall'INAIL e, benché abbia una propria autonomia organizzativa e contabile, è posto sotto la vigilanza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, a cui spetta il monitoraggio periodico sugli obiettivi e sulla corretta gestione delle risorse finanziarie, e sotto il controllo della Corte dei Conti.

La seconda nomina è quella relativa a **Paolo Onelli** che ricopriva l'importante ruolo di **Segretario Generale** del Ministero che, come stabilito dall'art.3 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, '*assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa, provvede all'istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministro, coordina gli uffici e le attività del Ministero*'. Inoltre il Segretario svolge anche '*funzioni propedeutiche all'atto di indirizzo del Ministro, di vigilanza e monitoraggio degli obiettivi di performance e della corretta gestione delle risorse dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata «Ispettorato Nazionale del Lavoro»; svolge funzioni propedeutiche all'atto di indirizzo del Ministro e di vigilanza sull'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro*'. E al Segretariato Generale fanno capo varie Direzioni Generali tra cui quelle che si occupano più specificatamente della tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Il sistema dello "spoils system"

Ad averci portato a questa situazione - ancora non si conoscono i nomi di chi prenderà il posto di Pennesi e Onelli ? il sistema dello "**spoils system**" (che si potrebbe tradurre letteralmente con sistema delle spoglie o del bottino), una pratica politica, regolata dalla legge 15 luglio 2002, n. 145, e dalla successiva legge 24 novembre 2006 n. 286.

Lo Spoils system prevede la **cessazione degli incarichi di alta e media dirigenza nella pubblica amministrazione** passati 90 giorni dalla fiducia al nuovo esecutivo (cioè la nomina di un nuovo governo). Dopo i 90 giorni gli incarichi possono essere o meno riconfermati. Riconferma che non è arrivata né per il Dott. Pennesi, né per il Dott. Onelli.

Un automatismo inevitabile? La cessazione sì, ma non la non riconferma.

Sono infatti diversi i casi, di dirigenti dei ministeri riconfermati in relazione alle loro competenze acquisite, al loro importante ruolo istituzionale e alla progettualità e risultati del loro lavoro.

E sicuramente nella scelta di non riconfermare non si è tenuto conto solo delle competenze acquisite negli anni. Competenze che, ad esempio, non mancavano al Dott. Paolo Pennesi che già dal 2002 si è occupato per il Ministero delle attività di vigilanza, dal 2008 ha ricoperto il ruolo di Direttore generale dell'Attività Ispettiva e dal 2013 al 2015 ha avuto l'incarico di Segretario Generale del Ministero. E che nel 2015 era stato nominato Capo del nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro...

Quello che dobbiamo augurarci, per non portare il nostro paese a ulteriori "rallentamenti" in materia di tutela della salute e sicurezza, è che dietro queste mancate riconferme non ci sia solo una volontà politica generica di cambiamento, ma una progettualità in grado di dare ulteriore impulso alla vigilanza, al coordinamento e alla gestione delle strategie di prevenzione dei rischi nel mondo del lavoro.

Tiziano Menduto



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it